

Politecnico di Milano

REINVENTER LA SEINE, EXPO: MEMORIE DI UN FIUME
TESI DI LAUREA MAGISTRALE

RELATORE: PROF.SSA GUYA BERTELLI
CO-RELATORI: PROF. PASQUALE MEI, PROF. MARIO MORRICA

ALESSANDRA CITTADINI 851423
FABIO RONDI 851977

AA. 2017 – 2018

INDICE

1. TAV 01_Lo sfondo
2. TAV 02_Limii, intervalli, sequenze
3. TAV 03_Strategia
4. TAV 04_Planivolumetrico
5. TAV 05_Abstract
6. TAV 06_Pianta livello -1
7. TAV 07_Attacco a terra
8. TAV 08_Piante cubi
9. TAV 09_Prospetto
10. TAV 10_Sezione

ABSTRACT

Parigi può essere considerata da città con spazi piccoli, comprese le corti, a città di grandi spazi, per vecchi eventi borghesi, expo etc.

Quindi da città canonica creata da strade e blocchi ad una città in cui il vuoto è l'elemento principale in cui sono presenti elementi puntuali (sia la Torre Eiffel, sia i padiglioni Expo lungo la Senna).

Si presenta come una città compatta, dura, massiva che si contrappone ad una fatta di vuoti dati dagli isolati e dalle strade, che sono vuoti diversi rispetto a quelli delle grandi stanze. Diverso ancora è il vuoto della Senna stesso e il vuoto in sua prossimità che viene a generarsi.

I vuoti delle grandi stanze, delle strade e del fiume sono perciò contrapposte con il pieno della città; pieno che può essere duro e materico se generato dalla città "vecchia", la città fatta a blocchi (di mattone), o leggero e temporaneo, che cresce proprio grazie ai vuoti stessi (di ferro e ghisa) che genera una città "nuova".

C'era e c'è tuttora una densità di vita lungo il fiume, che va dall'Ottocento fino ad oggi: ciò è dato dai flussi, che si modificano e sono diversi, influenzati da quello che Parigi era ed è; essi possono essere statici, costanti, veloci o ad intervalli, insomma, hanno una loro frequenza rispetto al vuoto dei grandi contenitori (per esempio Parc Citroen è un grande vuoto ma con pochi flussi, al contrario del museo d'Orseè ce non è un vuoto, ma contiene molti flussi che sono misurati nel tempo).

Si ha da qui una volontà di espandere tali flussi per farli proseguire lungo la Senna attirandoli fino alla nostra area di progetto.

Per aumentare ed ottimizzare tali flussi è necessario porre delle funzioni strategiche da combinare con gli spazi pubblici attraverso la progettazione di spazi di sosta, di transito, di raccolta o di chiusura. Da qui il tema del nostro progetto sulla biblioteca, elemento che caratterizzerà l'area di progetto.